



Modena-Spilamberto-Vignola-Maranello-Sassuolo-Formigine-Castelnuovo Rangone

Ma che bel Castello: dalla pianura all'Appennino

Lunghezza	107 km	Tempo di percorrenza	9.20 ore
Fondo	asfalto e ghiaietto	Dislivello	690 m
Partenza	Modena (34 m s.l.m.)	Difficoltà	● ● ●

Descrizione

Si parte da piazza Grande di **Modena**, proprio di fronte alla "porta Regia" con i due magnifici leoni stilofori, imboccando via Selmi. In breve si esce dal centro storico intersecando viale delle Rimembranze dove troviamo il primo cartello metallico che segnala il percorso ciclabile Modena - Vignola "Eurovelo 7 - MO 1". Si continua su pista ciclabile prima a lato di via De' Fogliani e poi di via Buon Pastore. Giunti all'incrocio di **via Don Minzoni** bisogna portarsi sul lato opposto della strada dove la pista ciclabile continua dritto su via Fratelli Rosselli. In prossimità della rotatoria di **via Panni** si devia a sinistra su via D'Acquisto. Le puntuali frecce metalliche ci accompagnano in questo percorso di uscita dalla città. Al **secondo impianto semaforico** si devia a destra transitando su via Arezzo, poi in una zona verde tra il centro commerciale "Leclerc" e viale Dalla Chiesa fino a Vaciglio, dove un moderno ponte ciclo-pedonale consente di superare in sicurezza la **Nuova Estense**. È da qui che iniziava ufficialmente la pista ciclabile Modena-Vignola e da questo punto sono state calcolate le distanze chilometriche parziali riportate sui cartelli segnaletici che troveremo lungo il percorso. Imbocchiamo quindi il tracciato dell'ex-ferrovia che risulta autonomo dalla sede stradale ove scorre il traffico automobilistico, per la gioia di chi ama le escursioni in tutta tranquillità e lontano dallo smog: giunti in prossimità del ponte sul torrente Tiepido un cartello segnaletico evidenzia l'**incrocio** con il Percorso Natura Tiepido. Proseguendo dritto si arriva in breve alla vecchia stazione ormai diroccata di **San Donnino**.

Da San Donnino si continua sulla ciclabile dell'ex-

ferrovia che sottopassa l'autostrada e ci accompagna alle "stazioni" successive: **San Lorenzo**, Castelnuovo Rangone, **Settecani**. Il tracciato corre a fianco della strada provinciale n° 16 che bisogna attraversare con prudenza. Nei pressi del "**casello**" di **Rio Secco** si oltrepassa di nuovo la strada provinciale n° 16, ma questa volta attraverso un nuovo sottopasso ciclabile. Si giunge così alle prime case di Spilamberto e poi al **semaforo** tra via Vignolese e viale Italia.

Come opportunamente segnalato da un cartello metallico, una breve deviazione sulla sinistra permette di visitare il centro storico di Spilamberto, cui si accede dal torrione medioevale con struttura in muratura e un tempo munito di un ponte levatoio. Elementi caratteristici del centro storico sono la Rocca Rangoni, il Museo Archeologico e il Palazzo del Bargello.

Il nostro itinerario continua sulla ciclabile dell'ex-ferrovia fino al suo termine: si attraversa così via Coccola, quindi via Confine, per continuare a lato di via Garofalana. Superata anche via Cornatura si percorre via Ca' de Barozzi che ci accompagna fino alla **stazione ferroviaria** della capitale delle ciliegie.

Deviando a sinistra su via Bellucci e poi a destra su via Trento Trieste si arriva in breve al **centro di Vignola**. Ai piedi del Castello medioevale, lasciamo la strada diretta a Savignano e scendiamo al Percorso Natura Panaro, in corrispondenza della presa del canale di San Pietro.

Qui svoltiamo a destra transitando a fianco del centro nuoto e, proseguendo all'ombra di pioppi, salici e ontani, iniziamo a risalire il corso d'acqua. Un chilometro più avanti si lascia il suggestivo tracciato

km 1,6
10 min

km 2,5

km 3,4

km 5,3
35 min

km 8,6

km 9,7
50 min

km 11,7
km 15,8
1.20 ore

km 19,5

km 21,4
1.45 ore

km 27,4

km 28
2.20 ore



Modena-Spilamberto-Vignola-Maranello-Sassuolo-Formigine-Castelnuovo Rangone

Ma che bel Castello: dalla pianura all'Appennino

diretto al Parco Naturale dei Sassi di Roccamalatina (MO4) e si devia a destra: cartello segnaletico "Strada dei Ciliegi - MO 6". Questo percorso escursionistico è sempre ben tabellato: basta seguire le linee tratteggiate verdi che procedono a zig-zag tra frutteti e piantagioni di ciliegi. Superato il **ponticello sul Fosso Faellano** arriviamo all'inizio di via Impresa e svoltiamo a destra su via Zenzano, arrivando in breve al paese di **Marano sul Panaro**, che si raggiunge dopo aver superato il semaforo della strada provinciale n° 4.

km 32

km 33,3
2.50 ore

Dalla piazza al centro del paese, proprio di fianco alla chiesa, si imbecca via Gramsci e, 700 metri più avanti, dopo aver superato il ponte sul rio Faellano, si devia a sinistra seguendo le indicazioni stradali per Villabianca. Si inizia ora a prendere quota tra rilievi calanchivi tipici delle colline modenesi. Superato il bivio con **via Bressola** si tira diritto arrivando in breve al paese di **Villabianca** (Chiesa, 299 m). Da qui, in primavera, si può ammirare uno spettacolo davvero unico: la fioritura dei ciliegi.

km 36,9

km 38,2
3.20 ore

La piccola strada, sempre molto panoramica, prosegue in picchiata in direzione di Castelvetro di cui cominciamo a intravedere la punta aguzza del campanile. Raggiunto il **fondo valle del Guerro** si tiene la destra e, qualche chilometro più avanti, si supera il torrente su passerella ciclabile (non la prima passerella in corrispondenza di via Bionda, ma quella successiva), salendo al **centro del paese** attraverso via XX Settembre. Dopo un meritato riposo nella piazza-balcone in cui si svolge una famosa Dama vivente, con splendido panorama sulle valli circostanti, attraverso via Cialdini ci portiamo a fianco del cimitero e continuiamo sulla strada che cavalca la panoramica dorsale all'interno delle colline rinate per la produzione del famoso Lambrusco Grasparossa. Dopo aver superato il Poggio di Monte Baranzone, la piccola stradina asfaltata prende il nome di via Poggio e, in discesa, si porta in prossimità di Levizzano all'incrocio con **via Tiberia**. Sulla destra, a

km 40,5

km 43
3.40 ore

km 46,3
4.10 ore

poco meno di 1 chilometro, si trova l'Oratorio di San Michele, un piccolo gioiello di architettura romanica risalente al XII secolo.

Proseguendo diritto su via Poggio si arriva a incrociare via Medusia: svoltando a sinistra siamo sulla strada provinciale n°18 che va seguita sulla destra fino al centro del paese di **Levizzano Rangone**, dominato dal castello medioevale appartenuto alla famiglia Rangone.

km 47,5

4.15 ore

Seguendo le indicazioni stradali per Maranello-Modena (via Sapiana), iniziamo a scendere verso il fondovalle del torrente Nizzola, superato il quale si svolta a sinistra su via Spagna. Cento metri più avanti si procede a destra su via Fabbri, che riparte in salita. Al bivio successivo teniamo la sinistra su via Pagliarola, portandoci velocemente all'inizio di **via Rondine**. A questo punto si volta a destra, si supera la trattoria Siberia e si imbecca sulla sinistra la piccola via Zanichelli, alla fine della quale deviamo a sinistra: percorsi duecento metri si prende a destra su via Gremiole, che finisce all'**incrocio con la Nuova Estense**.

km 52,3

4.50 ore

km 54,1

5 ore

Superato il semaforo siamo alla frazione di Gorzano: continuiamo diritto su via Zozi, che risale leggermente fino all'incrocio con via Cappella: tenendo la destra su via Zozi, un comodo percorso ciclopedonale ci consentirà di raggiungere in sicurezza Maranello. La pista rimane a fianco della strada prima su un lato poi sull'altro, supera l'ingresso del centro sportivo di Gorzano e raggiunge la rotonda nei pressi del cartello segnaletico di Maranello. A questo punto si volta a destra su via 8 Marzo, sempre su ciclabile in sede propria. Arrivati nei pressi del parcheggio del supermercato "Coop" la ciclabile giunge a un **sottopasso**, dove bisogna svoltare a sinistra/ovest. Transitati sul retro del nuovo polo scolastico e di una scuola materna si rimane al bordo di piazza Amendola e si prosegue diritto incontrando un piccolo parchetto (Maranello 2). Si segue sempre la ciclabile che più avanti fiancheggia via Stradi e por-

km 55,8



Modena-Spilamberto-Vignola-Maranello-Sassuolo-Formigine-Castelnuovo Rangone

Ma che bel Castello: dalla pianura all'Appennino

km 56,6 →
5.05 ore
ta in breve al centro di **Maranello**. Il nostro itinerario prosegue diritto su via Vittorio Veneto. Al primo incrocio svoltando a destra ci si ricongiunge con la strada statale n° 467: qui si prende a sinistra (ovest) immettendosi su una provvidenziale ciclabile che consente di evitare la trafficatissima arteria stradale. Più avanti, in località Spezzano, si suggeriscono due brevi deviazioni segnalate da appositi cartelli turistici per visitare il **Castello di Spezzano (km 1)** e la Riserva naturale delle **Salse di Nirano (km 3)**.

km 61,6 →
5.40 ore
Proseguendo sulla ciclabile in direzione ovest, ci si sposta sul lato opposto della strada statale, si supera il ponte di legno sul torrente Chianca e si raggiunge **Fiorano Modenese**. L'attraversamento del centro urbano è a senso unico: seguire la segnaletica. Superato il paese la pista ciclabile continua in direzione di Sassuolo e si esaurisce nei pressi dello stabilimento ceramico "Cisa-Cerdisa". Il successivo attraversamento della circonvallazione sud est è molto problematico per la presenza di uno spartitraffico continuo: converrà tenersi sulla destra fino alla rotatoria e utilizzare le strisce pedonali per portarsi sul lato opposto della tangenziale. Ripresa la ciclabile si supera piazza Risorgimento e si continua su Via Mazzini (zona a traffico limitato) fino al centro di **Sassuolo**.

km 64,3 →
5.50 ore
Dalla centrale piazza Martiri Partigiani attraverso piazzale Roverella e via Racchetta ci portiamo sul retro del Palazzo Ducale ed entriamo nel Parco Ducale, imboccando il lungo viale alberato da pioppi cipressini diretto verso la collina. Giunti a intersecare la **strada asfaltata** imbocchiamo sulla destra la pista ciclabile di viale Indipendenza, superiamo una grossa rotatoria e continuiamo su via dei Moli, portandoci a ridosso del fiume Secchia, dove intersechiamo il **Percorso Natura Secchia**. A questo punto si svolta a destra in direzione di Modena per affrontare un lungo tratto in fuoristrada sugli argini del fiume, solcati da un largo stradello ghiaiato che garantisce la fruibilità ciclistica del corso d'acqua su

km 65,2 →
6 ore
un percorso suggestivo e panoramico.

km 66 →
6 ore
A poche centinaia di metri si trova il nuovo ponte pedonale che permette di portarsi sul lato reggiano del corso d'acqua; noi seguiamo invece diritto in direzione nord, sottopassiamo la **strada statale** diretta a Veggia di Casalgrande. Il percorso continua costeggiando l'eliporto, il **campo volo** per aereomobili e il frantoio Cottafavi, giungendo al torrente Fossa, superato il quale siamo all'**Oasi naturalistica del Colombarone**.

km 68,5 →
6.10 ore
km 72,8 →
6.30 ore
km 75,4 →
6.50 ore

km 78,7 →
7 ore

km 82 →
7.15 ore

km 84,3 →
7.25 ore

Nei pressi del capanno di osservazione dell'avifauna e del centro visite, si lascia il percorso diretto a Modena e si devia a destra (MO 9) con indicazioni Magreta-Formigine, giungendo in breve ad intersecare la strada provinciale n° 15. Qui si tiene la destra su ciclabile e 200 metri più avanti si svolta a sinistra sul pedonale imboccando via Bonecati. Continuando sulla stessa in direzione est, nei pressi del centro ippico Manfredini tiriamo diritto su via Gazzuoli: ai due bivi successivi si tiene la destra riportandosi su tranquille stradine in campagna all'incrocio con via Bassa. Proseguendo su quest'ultima, ormai in prossimità di Magreta, si continua su via Strozzi (ciclabile), che termina all'incrocio con **via Don Franchini**. Sempre diritto su via Mazzacavallo (indicazioni Formigine) che, con un ultimo tratto assistito da ciclabile, termina su via Battezzate. Quest'ultima è fiancheggiata da una nuova pista in sede propria che ci accompagna alla frazione di Corlo, dove si incrocia la **strada statale n° 486 "Radici in Piano"**. Al semaforo si tira diritto sulla ciclabile che fiancheggia la statale e poi prosegue a destra su via Pascoli. Superata la nuova complanare deviamo a destra su via Zandonai, in fondo alla quale si trova l'inizio di via Gramsci. Non resta che seguire fedelmente quest'ultima sulla sinistra per portarsi al centro del paese di **Formigine**, nella piazza antistante il Castello. La Rocca Calcagnini di origine duecentesca è di grande fascino e merita una visita non superficiale: dopo un prestigioso restauro e la creazione di un innovativo Museo multimediale, il Castello è infatti



Modena-Spilamberto-Vignola-Maranello-Sassuolo-Formigine-Castelnuovo Rangone

Ma che bel Castello: dalla pianura all'Appennino

stato riaperto al pubblico.

Usciamo dal paese imboccando via Trento Trieste e dopo aver superato il semaforo di via Giardini proseguiamo diritto su via Mazzini: poco oltre sulla destra l'ottocentesca **Villa Gandini**, circondata da un parco ricco di alberi d'alto fusto alternati a laghetti. Ci spostiamo poi sul lato opposto della strada immettendoci sulla ciclabile di via Sant'Antonio, che ci permette di completare così l'uscita dal paese di Formigine in tutta sicurezza. La ciclabile finisce all'incrocio con **via Stradella**, dove bisogna proseguire diritto su via Imperatora. La strada compie una curva ad angolo retto, poi si continua diritto su via Galliana. Poco più avanti, in corrispondenza del **cartello** "via Galliana - segue numerazione", bisogna deviare a destra ("divieto di accesso eccetto residenti"). Seicento metri più avanti siamo al Castellaccio, dove si svolta a destra superando il ponticello sul fosso Taglio. Al **bivio successivo** si tiene la sinistra su via Castellaccio e poi su Via San Zeno, che sbuca su via Sauro: svoltando a destra si raggiunge il centro della frazione di **Montale** all'incrocio con via Giardini.

Deviando sulla sinistra ci portiamo all'ingresso del vicinissimo Parco Archeologico della Terremara. Realizzato dal Museo Civico Etnologico di Modena, in collaborazione con il Comune di Castelnuovo Rangone, il Parco riunisce la valorizzazione degli scavi archeologici alla ricostruzione a grandezza naturale di una parte del villaggio di 3500 anni fa.

Ritorniamo sui nostri passi fino alla vicina Chiesa e imbocchiamo la via omonima, superiamo l'ingresso di Villa Berti quindi svoltiamo a sinistra sulla ciclabile che passa alle spalle del campo sportivo e delle scuole materne e ci porta su **via Zenzalose**. L'itinerario continua a sinistra su quest'ultima e segue la comoda ciclabile fino alla fine, quando questa si esaurisce nei pressi del **torrente Tiepido**. Superate le strisce pedonali troviamo un cartello metallico che segnala la "zona di tutela ambientale del fiume

Tiepido": ci immettiamo quindi sullo stradello che porta alla passerella metallica attraverso la quale si supera il corso d'acqua e si incrocia il **Percorso Natura Tiepido**.

Si continua sulla sinistra (nord) a fianco del corso d'acqua tra vegetazione arbustiva e arborea costituita prevalentemente da salici e pioppi e sulle rive più asciutte da querce, olmi, robinie, biancospini, prugnoli e sambuchi. Più avanti una **passerella metallica** nei pressi di Portile permette di portarsi sulla sponda opposta. Continuiamo in sinistra orografica fino a un angusto sottopassaggio regolato da sbarra a comando elettronico che permette di superare l'**autostrada**, arrivando in breve a incrociare il tracciato dell'**ex-ferrovia Modena-Vignola**. A questo punto non resta che voltare a sinistra ripetendo il percorso già noto che ci riporta a Vaciglio sul **ponte ciclo-pedonale** che supera la **Nuova Estense**.

Il ritorno al punto di partenza avviene attraverso le stesse piste ciclabili utilizzate all'andata: via Arezzo, via d'Acquisto, via F.lli Rosselli, via Buon Pastore, via De' Fogliani. Il percorso totale sarà così di **107 chilometri** per un tempo complessivo di **9 ore e 20 minuti**.

km 85
7.30 ore

km 86,4

km 88,4
7.45 ore

km 89,5

km 90,6
8 ore

km 91,8

km 93,6
8.15 ore

km 93,8
8.20 ore

km 96,8

km 98
km 98,6
8.35 ore

km 101,9
8.45 ore



Modena-Spilamberto-Vignola-Marano s/P.- Levizzano Rangone-Maranello-Fiorano Modenese-Sassuolo-Formigine-Montale

Ma che bel Castello: dalla pianura all'Appennino

